

la sede del 51° stormo dell'aeronautica militare italiana ha affermato che il 7 maggio mattina tutti gli aerei erano a terra;

la base USA di Aviano non ha ancora dato né conferme né smentite pubbliche all'ipotesi che si tratti di aerei NATO;

recentemente in provincia di Treviso si è avuto un incidente che solo per fortuita coincidenza non ha causato vittime civili —:

se il Governo intende informarsi circa il fatto su citato per verificare se si tratta di un errore o di una deliberata violazione delle zone di rispetto ed attivarsi nelle sedi opportune per far rispettare comunque le disposizioni e i divieti di sorvolo;

se, invece, e ciò sarebbe grave, anche se crediamo impossibile, siano state modificate le disposizioni senza informare né il Parlamento né i cittadini;

quali provvedimenti il Governo intenda adottare nei confronti dei responsabili dell'accaduto. (4-02874)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta scritta:

FILIPPESCHI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle attività produttive, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

« Enel Green Power », già denominata Erga, è una società del Gruppo Enel con la missione di sviluppare il *business* delle energie rinnovabili;

la stessa opera a livello nazionale ed internazionale, organizzata nel nostro Paese con 10 sedi operative nazionali (Torino, Novara, Feltre, Bergamo, Parma, Lucca, Firenze, Ascoli, Ceprano, Cagliari, Palermo) per complessivi circa 970 dipen-

denti, con una Direzione a Pisa di circa 200 addetti e le unità operative, industriali e di servizi nell'area geotermica di Larderello per circa 950 dipendenti;

nel territorio pisano sono ubicate oltre 30 centrali di produzione geotermoelettriche, oltre 130 chilometri di vaporedotti, oltre 100 chilometri di acquedotti industriali, oltre 140 pozzi produttivi e circa altrettanti sterili o di reiezione, e inoltre tutte le infrastrutture necessarie (magazzini, depositi, impianti vari, eccetera) che rappresentano la fonte di sviluppo e di occupazione di gran lunga più importante di un intero sistema economico locale;

le centrali di produzione geotermoelettriche ed idroelettriche, che costituiscono ad oggi la quasi totalità della produzione nazionale di « Enel Green Power », non sono direttamente presidiate, ma esercitate attraverso due Posti di teleconduzione con sede a Larderello, per la geotermia, e Parma per la fonte energetica idrica;

le società di produzione elettrica stanno attrezzandosi in previsione dell'entrata in funzione della « borsa dell'energia » con strutture operative in grado di interagire in tempo reale con la borsa stessa dette *bidding room*;

anche « Enel Green Power » intende costituire una *bidding room* a Pisa, presso la sede della direzione della società, trasferendovi anche le funzioni di teleconduzione impianti, con il personale addetto e con la conseguente chiusura dei Posti di teleconduzione di Parma e Larderello;

le organizzazioni sindacali di categoria nazionali, FNLE-CGIL, FLAEL-CISL, UILCEM-UIL, si sono dichiarate contrarie al suddetto spostamento dell'attività di teleconduzione, non comprendendo le ragioni tecniche del trasferimento dei posti di teleconduzione a Pisa, anche in considerazione del fatto che altre società di produzione elettrica, molto più interessate all'interazione con la borsa dell'energia in quanto non produttori da fonti rinnovabili che godono di agevolazioni di mercato,

non prevedono l'accorpamento tra *bidding room* e posti di teleconduzione, e questo sia al fine di non disperdere le professionalità esistenti che a quello di non gravare sugli addetti con processi di mobilità;

analoga posizione è stata presa dalle citate organizzazioni sindacali a livello territoriale e regionale toscano, che hanno inoltre evidenziato come, a loro motivato avviso, con questa operazione « Enel Green Power » continuerebbe una politica sbagliata che lascia sul territorio di Larderello le sole attività di alto impatto ambientale, trasferendo progressivamente tutte quelle a più alta professionalità e valore aggiunto;

sostegno a queste posizioni è stato espresso dalle Amministrazioni Comunali dell'Alta Val di Cecina attraverso ordini del giorno approvati dalle assemblee elettive e da altre istituzioni politiche del territorio, le quali hanno rimarcato come la perdita di posti di lavoro di alta specializzazione in una realtà come Larderello desta forti preoccupazioni per l'avvenire produttivo di un intero sistema economico locale;

anche il prefetto di Pisa con lettera protocollo n. 251/14.1 dell'11 marzo 2002 ha sollecitato al Ministero delle attività produttive ed al Ministero dell'ambiente la particolare importanza che riveste il posto di teleconduzione di Larderello per la zona della Val di Cecina e per l'economia provinciale, dichiarando la propria disponibilità a farsi promotore di una riunione con tutte le componenti interessate;

contrarietà al trasferimento del posto di teleconduzione di Larderello a Pisa è stata anche posta al centro di una piattaforma sindacale unitaria che ha visto CGIL, CISL, UIL della provincia di Pisa promuovere uno sciopero generale dell'Alta Val di Cecina il giorno 25 marzo, con la partecipazione di CGIL, CISL, UIL regionali della Toscana e che ha visto nelle strutture di « Enel Green Power » registrarsi una adesione pressoché unanime dei lavoratori;

risultando all'interpellante che, alla data del presente atto, « Enel Green Power » ha dichiarato di non intendere recedere dai propri programmi —:

se ritengano le scelte dell'azienda adeguate sul piano della programmazione industriale e corrette su quello delle relazioni industriali;

se non ritengano i Ministri interrogati di intervenire sulla società « Enel Green Power », per le rispettive competenze, e, in particolare, per ciò che attiene alle responsabilità del Ministro dell'economia e delle finanze rappresentante il ministero azionista di maggioranza della società, in modo da sospendere ogni decisione relativa alla soppressione del Posto di teleconduzione di Larderello al fine di un ripensamento di una scelta di assai dubbia utilità e per evitare di compromettere ulteriormente i rapporti con un territorio e con le sue istituzioni impegnati con tutti i mezzi per contribuire allo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili. (4-02877)

* * *

GIUSTIZIA

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

da notizie apparse sui maggiori quotidiani nazionali si è appreso che al Tribunale di Perugia, davanti al giudice per le indagini preliminari, nel corso di un incidente probatorio è stata depositata una perizia, richiesta dallo stesso gip, che avrebbe accertato evidenti manipolazioni nella bobina relativa all'intercettazione di una conversazione svoltasi nel bar « Mandara » tra i magistrati Francesco Misiani e Renato Squillante;

i difensori, come emerge da una dichiarazione resa alla stampa dall'avvocato Nicolò Ghedini, hanno chiesto di estrarre copia degli atti sopra descritti